

Progetto di ricerca

Il presente assegno di ricerca rientra nel progetto PRIN 2022 PNRR, dal titolo: *For an Atlas of Italian Ecological Literature: From the Great Acceleration to the Pandemic (LEDA)* (P2022XX4H5, CUP: J53D23016610001).

Il progetto si propone di creare il primo atlante ecocritico della letteratura italiana. LEDA (*Literary Ecology in a Digital Atlas*) sarà ospitato su un sito web con un sistema informatico interattivo che potrà essere utilizzato per mappare, visualizzare e indagare gli spazi della letteratura ambientale italiana, nel periodo che va dalla Grande Accelerazione alla Pandemia. LEDA mira a diventare la prima indagine sistematica della letteratura ambientale italiana condotta su un corpus di opere in prosa incentrate sulle relazioni uomo-spazio e uomo-ambiente.

Il progetto si concentra su tre aspetti principali:

1. Come si studiano lo spazio e l'ambiente.

Un centinaio di opere di prosa, sia di fantasia che no, saranno incluse nella mappa dell'atlante. Questi testi saranno analizzati da una prospettiva critica innovativa che si concentra non solo sulle caratteristiche tematiche dei testi, ma anche sulle loro problematiche strutturali e formali. In particolare, lo spazio sarà considerato alla luce degli strumenti narratologici sviluppati durante la creazione dell'atlante.

2. Come lo spazio e l'ambiente possono essere mappati.

Grazie all'esperienza di specialisti in Digital humanities, i testi e le aree geografiche italiane saranno messi in relazione attraverso una mappa interattiva e ipertestuale, illuminando così la relazione tra spazi reali e testuali. Da un lato, LEDA fornirà una rappresentazione visiva delle categorie ecocritiche e geocritiche su cui si concentra il progetto; dall'altro, fornirà un metodo efficace per visualizzare i territori presentati e discussi nella letteratura ambientale contemporanea.

3. Come lo spazio e l'ambiente possono essere narrati.

I contenuti di LEDA saranno diffusi attraverso iniziative in specifiche aree italiane che coinvolgeranno direttamente i cittadini. Tale operazione consentirà di focalizzare l'attenzione dei partecipanti sulle dinamiche di interazione con lo spazio e l'ambiente urbano circostante e, allo stesso tempo, di costruire o implementare la consapevolezza delle aree coinvolte e delle problematiche ad esse connesse.

Le attività dell'assegnista di ricerca si collocheranno principalmente nel punto 3.

Piano di Attività:

- Ideazione, produzione e selezione di materiale audio-visivo
- Elaborazione di strategie teoriche sulla transizione **dalla letteratura ecologica all'ecologia della mente**. Nello specifico, si studierà come passare dal testo al paesaggio, dalla letteratura al territorio, dalla teoria letteraria ed ermeneutica alla prassi che contiene e riflette la complessità restituita dai testi presi in esame. Mettendo in relazione lo spazio della narrazione con quello dell'elaborazione effettiva dei temi che emergono nei testi, anche la spazialità diventerà territorio di indagine nel paesaggio concreto circostante. In altre parole, è necessario tracciare e accompagnare il processo di transizione ecologica da un punto di vista culturale.
- Produzione di workshop, seminari, attività sul territorio regionale, volte a rendere partecipe del progetto la cittadinanza e la comunità studentesca, con attività volte a mostrare come la letteratura possa essere utilizzata come strumento etico e civico di fronte alla transizione ecologica. L'obiettivo non è solo quello di mappare i testi che ritraggono la natura o il paesaggio, ma anche di sensibilizzare la comunità sulle questioni ecologiche.

L'assegnista indagherà un aspetto cruciale della cultura e della società di oggi.

L'unità si occuperà della mappatura dei temi e degli argomenti affrontati dalla letteratura eco-critica, insieme alla descrizione tecnico-scientifica dei temi salienti della transizione ecologica e alla loro trasposizione nella letteratura eco-critica.